

Il viceministro

“Il governo non ha indietreggiato Il decreto è stato promesso solo con il ritorno alla normalità”

ROMA

Viceministro Nencini, avete ceduto al ricatto dei tassisti? Dopo l'altra sera l'idea che la gente si è fatta è che basta inscenare una protesta come quella di martedì per ottenere dal governo un decreto in 30 giorni...

«No, non è così. Perché per avviare la trattativa avevamo posto chiaramente come condizione che l'accordo sarebbe stato raggiunto solamente se tutte le proteste venivano sospese. Era una condizione imprescindibile, altrimenti non ci sarebbe stato nessun protocollo».

Ma prima di iniziare la riunione, visto quello che era già successo in giro per Roma, non vi è venuto il dubbio che la trattativa non dovesse nemmeno iniziare?

«La premessa era precisa: la protesta si interrompe e avviamo il tavolo di confronto. Altrimenti niente. Su questo voglio essere molto chiaro: al tavolo coi rappresentanti dei tassisti abbiamo spiegato più volte che se la protesta non si fosse fermata subito dopo la firma congiunta e il servizio non fosse ripreso regolarmente per noi il protocollo diventava carta straccia».

Come governo che risultato avete ottenuto?

«Oltre a far finire la protesta, avevamo altri due obiettivi: mettere fine a questo duello rusticano che sulla strada contrappone tassisti e noleggiatori e quindi riordinare completamente la materia tenendo conto delle imprese che

hanno investito e dell'evoluzione tecnologica».

Quindi anche di applicazioni come Uber?
«Certamente. Il combinato disposto finale deve consentirci di garantire al cittadino il miglior servizio possibile al costo più accessibile».

Questa vicenda è stata molto strumentalizzata politicamente, quasi tutti i partiti erano a favore dello sciopero selvaggio, compresa la sindaca di Roma.

«Quello di Virginia Raggi è il tipico esempio da non seguire. È il simbolo di come si possa delegare il potere alla piazza. Ma il sindaco in questo campo ha una pluralità di poteri da esercitare visto che è sua competenza garantire il funzionamento del servizio pubblico. E a fronte di fenomeni di abusivismo e quant'altro può ovviamente chiedere di intervenire su chi commette le infrazioni. I vigili urbani dipendono dal sindaco: se un noleggiatore commette un'irregolarità si può e si deve sanzionare».

Il tavolo tecnico con le associazioni doveva partire già un anno fa. Cosa l'ha frenato?

«C'è stato un eccesso di proroga. Adesso è finito questo tempo e si procede con un riordino complessivo della materia».

Viste le fibrillazioni politiche di queste settimane il governo durerà abbastanza per condurre in porto di due decreti? La delega richiede tempo per marciare...

«Martedì il ministro Delrio e il presidente del Consiglio si sono parlati a lungo. Il mese di tempo che ci siamo dati non è molto ma è sufficiente a redigere i due decreti e quindi definire una volta per tutte questa partita. E il tempo che ci siamo dati è stato valutato come realistico anche da Palazzo Chigi». [P. BAR.]

© BY NC ND. ALCUNI DIRITTI RISERVATI

